



ABONAMENTI
Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trimestre L. 1
Estero: il doppio

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità (A. CROCCETTA Via Urbana 7-11 Bologna — Unide, necrologie, ringraziamenti ecc. Cent. 10 la parola — Sentenze giudiziali Lire 8 la linea corpo 8 — PAGAMENTI ANTICIPATI — In CESENA rivolgersi all'incaricato signor N. GARAFFO, N. 1, Corso Mazzini, 9.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Via Mazzini, 9
Telefono 72

Comitato Elettorale Repubblicano

5 LUGLIO 1914

Elezioni Generali Amministrative

Cittadini Elettori,

poi che per domenica prossima, 5 luglio, siete chiamati a rinnovare la rappresentanza vostra al Consiglio Comunale e Provinciale - il partito repubblicano vi indica ancora una volta i suoi candidati, perchè ad essi voi consentiate i vostri suffragi. Ne sente bisogno alcuno di esporre programmi o di fare promesse - il programma di oggi non potendo e non dovendo essere che la continuazione e l'esplicazione di quello con cui nel 1902 salì alla direzione della vita comunale, e per dodici anni la tenne ininterrottamente.

Esso riafferma così i suoi ideali propositi di cooperare, per quanto è possibile, a restituire al Comune la sua libertà ed a sostituire all'artificiosa organizzazione provinciale il naturale organismo della regione - come i pratici intendimenti di fare del Comune il centro più attivo della vita locale, l'interprete pronto dei bisogni e delle esigenze della nuova civiltà, il coadiutore efficace alla elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici.

Compiuto oramai il faticoso cammino - reso più aspro e difficile dalle esasperanti lentezze dei nostri ordinamenti amministrativi - che condurrà in un giorno non lontano all'attuazione delle due grandiose opere: il tram e l'acquedotto - posta già mano ai provvedimenti che riguardano la viabilità e l'igiene, col completamento della rete stradale di campagna, e con la costruzione degli edifici scolastici rurali - altre questioni avranno la cura degli amministratori repubblicani

e saranno affrontate - le quali attengono al decoro e allo sviluppo del nostro paese, e s'improntano a quel senso di umanità e a quel dovere d'assistenza sociale che s'impongono ogni giorno più all'attività di un comune moderno: tali, fra altre minori, la costruzione di un pubblico lavatoio - il risanamento della cesuola - la istituzione di un pubblico dormitorio - lo sviluppo delle opere di assistenza scolastica - il ricovero degli impotenti per malattie croniche - l'intensificazione della bonifica di Capo d'Argine.

Cittadini Elettori,

a voi spetta il giudizio sull'opera compiuta dal partito repubblicano nelle pubbliche amministrazioni - sull'opera che egli si propone di compiere, nel mentre presenta al corpo elettorale i suoi candidati. Per i quali non sembra necessario spendere parole di presentazione, dappoichè la maggior parte di essi diede già saggio di sé, e gli uomini nuovi, che completano la lista, sono provati nel campo in cui più si dimostra la virtù umana: il lavoro.

Votando questi nomi Cesena dirà se i sentimenti, che la grande maggioranza del corpo elettorale anche in non lontana occasione, seppure significare solennemente, restano immutati: e se essa intende che non si arresti il moto impresso dagli uomini nostri alla sua vita civile.

E' con questi propositi che noi indichiamo al vostro voto i seguenti

Candidati al Consiglio Comunale:

- 1 - Angeli Vincenzo, ingegnere
- 2 - Bassetti Gino, possidente
- 3 - Battistini Guglielmo Contrano, commerciante
- 4 - Bentivogli Ettore, meccanico
- 5 - Bertozzi Primo, perito
- 6 - Briani Adamo, impiegato
- 7 - Burioli Ettore, esercente
- 8 - Casali Aldo, esercente
- 9 - Castagnoli Primo, ortolano
- 10 - Comandini Luigi, orfice
- 11 - Comandini Ubaldo, avvocato
- 12 - Franchini Enrico, avvocato
- 13 - Fusconi Egisto, bracciante
- 14 - Gentili Guglielmo, barbiere
- 15 - Gualtieri Eugenio Primo, possidente
- 16 - Gualtieri Giovanni, possidente

- 17 - Gusella Paolo, commerciante
- 18 - Lauli Giuseppe, avvocato
- 19 - Macrelli Cino, avvocato
- 20 - Marinelli Guido, dottore in legge
- 21 - Mazzoli Francesco, esercente
- 22 - Montanari Antonio, commerciante
- 23 - Paci Primo, falegname
- 24 - Pasini Urbano, orologiaio
- 25 - Pasolini Leopoldo, muratore
- 26 - Pistocchi Arturo, esercente
- 27 - Romini Dario, ufficiale postale
- 28 - Rossi Felice, colono
- 29 - Salvatori Antonio, ragioniere
- 30 - Serra Emilio, commerciante
- 31 - Suzzi Romeo, impiegato
- 32 - Turchi Filippo, avvocato

Candidati al Consiglio Provinciale:

I. Mandamento

- 1 - Comandini Ubaldo, avvocato
- 2 - Lucchi Fedele, possidente
- 3 - Salvatori Antonio, ragioniere
- 4 - Turchi Filippo, avvocato

II. Mandamento

- 1 - Franchini Enrico, avvocato
- 2 - Lauli Giuseppe, avvocato
- 3 - Macrelli Cino, avvocato

Elettori, alle urne!

La giornata elettorale di domani si presenta calma e tranquilla. L'assenteismo dei clerico-moderati diminuisce senza dubbio la importanza e il valore della battaglia. Però avrebbero torto i nostri amici se, per la mancanza di una lotta vera e propria, si sentissero autorizzati a disertare le urne, si disinteressassero al cimento elettorale.

Il fatto che nessuno contrasti al partito repubblicano la supremazia amministrativa non esime gli elettori dal dovere di recarsi alle urne. Perché, coloro che dovranno domani reggere le sorti del Comune e degli Enti pubblici da esso dipendenti - dovendo applicare un programma - hanno bisogno di sapere se questo programma riscuote il consenso del corpo elettorale.

Ognuno comprende che se la votazione che designa al governo della cosa pubblica gli amici nostri fosse irrisoria, non soltanto i designati si troverebbero in una posizione poco lieta, ma gli avversari sarebbero autorizzati a dire: che essi non rappresentano la volontà del paese.

Quei partiti che salgono al Comune per allineare cifre nei bilanci, per seguire il ritmo monotono della vita locale senza nulla fare per accelerarlo, senza di altro preoccuparsi se non di sfuggire ogni ardente questione - possono governare anche se non si sentano sorretti largamente dal consenso della pubblica opinione.

Ma questo non deve, invece, mancare per quei partiti i quali considerano la amministrazione comunale come la palestra di tutte quelle iniziative che servono a fare adempiere al comune, nella miglior maniera possibile, i suoi doveri civili e sociali.

Tanto più questo è necessario da noi, perchè qui i partiti conservatori vigilano e, se non hanno la forza e il coraggio di affrontare dinanzi alla coscienza del paese la lotta contro la parte nostra, hanno già mostrato di saper trovare le vie indirette per le quali ostacolare la attività nuova del comune.

Si aggiunga che Cesena ha il dovere di mostrare in questa lotta che il suo spirito repubblicano dall'ottobre ad oggi non si è affievolito e che di fronte ai tentativi larvati od aperti di reazione che seguono alle giornate ultime la sua popolazione sa mantenere le sue tradizioni di indipendenza e fierezza.

Elettori non vi lasciate vincere dall'inerzia o dall'indifferentismo. Accorrete numerosi alle urne a compiere il dovere vostro di cittadini liberi e coscienti.

il popolano.

Per la Sezione Zootecnica

Il vivo interessamento del Professor Mazzei, direttore benemerito della nostra Cattedra ambulante, e le premure dell'on. Comandini per la istituzione in Cesena della Sezione Zootecnica hanno sortito un esito fortunato.

All'on. Comandini è pervenuta la lettera che segue.

On. Deputato,

Sono lieto di partecipare che questo Ministero, sentito il Comitato Zootecnico, ha concesso un contributo di L. 2500 per un anno, alla Cattedra Ambulante di agricoltura di Cesena, alla quale Ella si interessa, per porla in grado di istituire la Sezione Zootecnica.

Cordiali ossequi.

Dev.mo suo
MORESCHI.

Per il ponte sul Savio

Finalmente la pratica relativa alla costruzione del nuovo ponte sul Savio e sistemazione delle strade annesse si avvia ad una soluzione.

Il nostro Municipio ha infatti ricevuta la seguente comunicazione che siamo lieti pubblicare.

A nome del Sig. Prefetto partecipo alla S. V. che l'Ufficio del Genio Civile ha presentato la sua relazione colla quale propone per la costruzione di strada e ponte sul Savio un sussidio di L. 112.500.

Il Sottoprefetto De Giorgio.

Chi, essendo iscritto nelle liste elettorali, non avrà ricevuto il certificato necessario per votare, si rechi, subito, in Municipio a farselo rilasciare.

Una deliberazione discussa

Si incomincia a discutere la deliberazione con cui il Consiglio ha deliberato il passaggio delle scuole al consiglio provinciale scolastico.

Ne siamo lieti perchè la discussione ci darà modo di lumeggiare tutta la importanza e la utilità della deliberazione.

Soltanto accade un fenomeno singolare. Chi prende posizione contro quella deliberazione da noi non è il partito clericale, ma è il partito Socialista.

Diciamo fenomeno singolare perchè se vi è un partito che per la sua dottrina e per le sue tendenze deve essere favorevole alla avocazione della scuola allo stato è per l'appunto il partito socialista.

Ma il fenomeno è però soltanto locale.

Infatti chi ha seguito la discussione della legge 1911 sa che tutta la estrema, di accordo con la U. M. N., si sforzò a rendere meno larga che si potesse la possibilità nei comuni di mantenere le scuole autonome.

Anzi la legge 1911 rappresenta - diremmo - un *quid medium* fra le tendenze della democrazia - socialisti alla testa - che avrebbe voluto tutte le scuole avocate allo stato, e la tendenza del clerico-conservatorismo che avrebbe desiderato mantenere le scuole ai comuni.

E' dunque strano che i socialisti si schierino contro il passaggio delle scuole al consiglio scolastico.

Si tratta evidentemente o di un fatto di localismo da cui i partiti dovrebbero tenersi lontani, o di una errata concezione di quel che sono gli interessi della generalità dei cittadini.

A meno che i socialisti non obbediscano alla suggestione di qualche privato per quanto legittimo desiderio, che non dovrebbe avere forza di deviare dalle sue direttive un partito.

Al qual proposito non è forse inopportuno notare, che proprio i giornali socialisti che accoglievano i lamenti dei maestri, che si mostravano malcontenti della amministrazione comunale, offrono la loro ospitalità alle critiche di coloro che oggi si lagnano, perchè le scuole passano dal comune alla amministrazione del consiglio scolastico. E' un sistema che fa sov-

venire l'arguto motto toscano: « la si decida ».

Coloro che trovavano che il comune non sapeva condurre le scuole e trattare equamente gli insegnanti, dovrebbero essere contenti dello decisione. Invece...

Ma noi vogliamo ai socialisti veri - a quelli che non dimenticano i principi per fare piacere agli amici - fare una osservazione sola. Questa: il comune che nei dodici anni della amministrazione repubblicana ha portato le spese ordinarie per la istruzione da lire 122.529,26 a lire 384.031,46 - cioè ha triplicata la spesa per gli istituti educativi non ha egli il dovere - poi che gli si porge il destro di addossare allo stato ogni ulteriore aumento per la scuola primaria - di farlo?

E non ha il dovere di volgere tutte le sue cure d'ora innanzi alle classi lavoratrici, perchè non manchino ad esse i conforti della vita fisica poi che tanto fu fatto per la vita intellettuale?

Ci pensino i socialisti e si convinceranno con noi che le 40 o 50 mila lire che il Comune risparmierebbe, nel prossimo quinquennio, con il passaggio delle scuole, saranno bene spesi per l'assistenza scolastica, per i lavori, per la igiene.

Ci pensino i socialisti e vedranno che ancora una volta il socialismo vero è quello che fanno... gli amministratori repubblicani.

Avvertenze elettorali

Gli elettori ricordino che devono presentare le schede piegate in quattro al presidente del seggio, indicando quale è la scheda per i consiglieri comunali, quale la scheda per i consiglieri provinciali.

La scheda per i consiglieri comunali è la più grande, la scheda per i consiglieri provinciali è la più piccola.

Ricordino anche che la scheda repubblicana per le elezioni comunali contiene trentadue nomi e quelle per i consiglieri provinciali contengono l'una tre, l'altra quattro nomi; mentre la scheda socialista per i consiglieri comunali contiene solo otto nomi e quelle per i provinciali hanno un solo nome ciascuna.

A CESENATICO

La Sezione repubblicana, come dicemmo nel numero passato, scende nella lotta amministrativa con una lista di maggioranza, e con un programma al quale già accennammo brevemente. Ha ora pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Condizione indispensabile di rinnovamento e di progresso nella vita civile è l'alternanza vicenda degli uomini e dei partiti nelle pubbliche amministrazioni. Perciò, dopo lunghi anni di meditata astensione, noi presentiamo oggi al suffragio degli elettori una lista di candidati per la conquista dell'amministrazione comunale.

Alla quale non ci sospinge né desiderio di supremazia, né pensiero di rappresaglia: bensì la convinzione di interpretare, più che di suscitare, uno stato di animo della pubblica opinione che ha dato segni non dubbi di invocare uomini nuovi alla direzione della nostra vita municipale.

Nel presentare al corpo elettorale i nostri uomini non abbiamo bisogno di accompagnarli con la esposizione di un programma di principi, sia perchè sono note le idee del nostro partito intorno alla libertà ed autonomia comunale ed ai doveri sociali e civili che al Comune moderno incombono, sia perchè è nostro proposito non rinnovare il sistema del largo promettere dall'attendere corto, ma limitarci a poche questioni di facile pronta pratica soluzione compatibile collo stato delle finanze comunali e con il riguardo che si deve agli stretti contribuenti.

Fra le questioni che urge risolvere per il decoro del nostro paese tengono il primo posto:

l'acqua potabile da poter distribuire anche nelle case;

la costruzione di un nuovo macello pubblico consono alle odierne esigenze; la costruzione di un nuovo ospedale più rispondente alle norme della igiene; la sistemazione della viabilità del forese e nel centro;

una più assidua ed amorosa cura dei bisogni della spiaggia che deve costituire una fonte di progresso e di reddito per il paese;

una migliore organizzazione dei servizi pubblici.

Alla soluzione di questi problemi rivolgeranno le maggiori cure gli amici nostri, se loro arridano le sorti della battaglia che essi affrontano con serena tranquillità, animati e guidati dal desiderio del pubblico bene, per un alto sentimento di civismo che non li abbandonerà nell'arduo compito che assumono.

Cesenatico, 2 Luglio 1914.

Il Comitato Elettorale Repubblicano

Riproduciamo l'elenco dei candidati al Consiglio Comunale:

- 1 - BALDISSERRI FEDERICO
- 2 - BAZZOCCHI SECONDO
- 3 - CAIMMI NULO
- 4 - CORELLI PAOLO
- 5 - CORTESI FULVIO
- 6 - GRASSI ANTONIO
- 7 - LOMBARDI GIOVANNI PAOLO
- 8 - LUCCHI FEDELE
- 9 - LUMINI FRANCESCO
- 10 - MONTACUTI EDOARDO
- 11 - MORETTI GIUSEPPE
- 12 - PAGLIARANI ETTORE
- 13 - RICCI DOMENICO
- 14 - ROSSI FRANCESCO
- 15 - SENNI PAOLO
- 16 - SINTINI GINO

Contro le ingiuste accuse di un illustre amico

L'illustre direttore della Rivista Popolare ha voluto dir male del Congresso Repubblicano, senza avervi assistito. E' un'imperdonabile leggerezza che inquina l'aspra demolizione, e che naturalmente toglie ad essa la gravità che le spetterebbe per l'autorità dell'uomo.

Egli ha respinto tutte le deliberazioni di un partito che, pure in tre giorni di lavori assidui, ha creduto di ritrovarsi e di ritrovare la via maestra dell'azione, donde lo scetticismo la fiacchezza i devianti passati lo avevano dissolto, di un partito che dalla giovinezza trae vigore insolito, e nella vita nazionale intende riguadagnare il posto assegnatogli dalla storia e da un secolo circa di pensiero non mai sorpassato e non mai esaurito.

Noi giovani siamo stati offesi dalla brutale aggressione di Napoleone Colajanni, dal quale ci saremmo aspettati la parola del conforto, e a noi giovani spetta il diritto di difendere l'opera di chi ha finalmente inteso il dovere che tocca a un partito repubblicano: lavorare intensamente e tenacemente per la repubblica.

Oh, non ha egli scritto nel volume I partiti politici che « la storia consiglia a tener conto dell'imprevisto; e questo non sopraggiunge a scadenza fissa come le cambiali, ma quando meno lo si attende? » Infatti gli ultimi avvenimenti giustificano la sua facile profezia e l'indirizzo segnato dal Congresso. Ci permetta quindi l'onorevole professore di credere e di volere quello che il fatto ha rivelato alla nostra ansiosa speranza.

Rileviamo intanto la sua spietata requisitoria cominciando dalla fine, perchè ivi è espresso il « dissenso sostanziale sul programma del partito repubblicano ». Non ci par vero sentir ripetere dal più socialista dei repubblicani d'Italia accuse come queste:

« ... Ora dal programma e dalle discussioni del Congresso di Bologna risulta a mio avviso che i repubblicani non solo nella tattica e nella finalità si siano confusi col partito socialista ufficiale, ma che abbiano una spiccata tendenza verso l'anarchia e il sindacalismo, da cui gli stessi socialisti intransigenti cercano sempre di mantenersi distinti e separati. »

Confusi? Ma come e quando? Occorreva dimostrarlo, anche perchè in fine consiglia l'Avanti! a non dare importanza a qualche frase antisocialista pronunciata nella discussione. Siamo dunque fra due fuochi infuocati, N. Colajanni ci grida: Socialisti! e l'Avanti! ci grida: Antisocialisti! Dio ce la mandi buona.

Ma perchè l'illustre professore ci

accusa di mimetismo? Cerchiamo una giustificazione: il Congresso ha voluto riesumare e rinfrescare il contenuto sociale della nostra repubblica, per convincere, se ve ne fosse bisogno, i lavoratori repubblicani che il loro partito ha un programma di rivendicazioni economiche di gran lunga superiori per equilibrio e praticità ad altre teorie nebulose che hanno fin troppo brillato fin ora.

E voler convincere N. Colajanni di queste cose sarebbe come voler alimentare un fiume con pozzo: egli che in tante occasioni ha rivendicato a G. Mazzini il contributo preziosissimo dato alla questione sociale. S'intende che l'aver fatto questo non vuol dire confondersi col partito socialista, ed è gratuitamente arbitrario ribadire: « intransigenza, isolamento, rivoluzionismo, lotta di classe sono la copiatrice scialba e miserevole del partito socialista ufficiale ».

Intransigenza, ci occorre per non confondersi; isolamento, ci tocca quando non si accettano confusioni; rivoluzionismo ci è indispensabile perchè non crediamo ai placidi tramonti quando la degenerazione di tutti i partiti estremi, compreso il socialismo, conduce al consolidamento delle istituzioni e tutta la vita di G. Mazzini è là a incoraggiarci alla lotta senza quartiere contro il nemico; lotta di classe non è stata proclamata né accettata come teoria, ma ricordata come esistente, (e N. Colajanni è pregato di dimostrarci il contrario) come un fatto che occorre eliminare. « Un giorno saremo tutti operai, cioè vivremo tutti sulla retribuzione dell'opera nostra in qualunque direzione s'eserciti. L'esistenza rappresenterà un lavoro compiuto. Ma codesto è l'avvenire: l'avvenire per cui lavoriamo. Il presente è diverso, e non movendo da esso, noi ci esporremo a perpetuarsi, mentre intendiamo mutarlo ». Lo ha scritto Mazzini nel 1841.

A volere poi essere conseguenti per far dispetto al partito socialista noi dovremmo essere bloccati ad ogni costo, riformisti, possibilisti, quietisti, accomodanti in tutti i sensi, eunuchi insomma verso tutte le patrie di tutti i briganti patrioti, e allora raggiungeremo la nostra fisionomia ben caratterizzata e noi ci suicideremmo come pare abbiamo fatto fin ora. Ma il partito socialista ci prepara ogni giorno corda e saponi, perchè non vede altro nemico che il partito repubblicano!...

Ci permetta l'onorevole professore di essere prudenti e saggi, e soprattutto sapienti. Creda a noi che per simili metodi socialisti, abbiamo la più profonda commiserazione, ma abbiamo fede però che al di sopra del partito

socialista, ufficiale, ufficioso sotto-ufficiale, c'è il socialismo, ossia la questione sociale, il problema massimo che deve stimolare il partito repubblicano alla demolizione istituzionale. Peggio per chi non vede che il partito in sé e per sé, come accade o è accaduto ai socialisti; un bel giorno il popolo scende in piazza, si fa mitragliare e grida una parola che gli gorgoglia nella strozza: repubblica! Quel giorno la storia farà le nostre vendette. Possiamo oggi perder tempo nello scegliere la stoffa del nostro vestito per evitare possibili coincidenze di colore?

Il mimetismo è una miserabile cosa che non può né deve preoccuparci quando ci si è aperto lo spiraglio di un buio corridoio nel cui fondo brilla la nostra mèta.

E pare che la presenza del Malatesta abbia anche allarmato l'onorevole Colajanni come il questore di Bologna.

Ricordiamo però quello che Antonio Fratti scrisse sulla medesima Rivista Popolare nell'anno II, fasc. 3.

« Si tratta di ordinare oggi pure l'esercito degli iniziatori, come già Mazzini fece non una volta ma cento unendosi ora a Leon Rollin, ora a Herzen, ora a Pisacane, senza chiedere a questo o a quello la radiazione di una sola parola del suo speciale programma ».

Vorrà l'egregio uomo permettere che l'agitatore anarchico, che, pare impossibile, crede anche lui alla repubblica, ci aiuti un poco nel lavoro comune, visto e considerato che l'on. Pantano è passato alla monarchia e che G. Mazzini per fare l'Italia scrisse anche a Pini IX dopo che a Carlo Alberto.

Tenga bene a mente l'on. Colajanni che siamo ormai sulla via della azione e ci fa piacere ricordare le ultime parole del volumetto citato:

« ... E allora mentre si costituirà un vero partito conservatore, che sul terreno comune delle vigenti istituzioni avrà di fronte un partito radicale-progressista, il partito socialista liberato dai seccugi di Bissolati, che ne sono gli elementi perturbatori, potrà intendersi col partito repubblicano ».

Ecco la bussola che guida il partito repubblicano, e la sostanza della relazione Zuccarini, della quale non ci occupiamo per ragioni di spazio.

Molte cose ci suggerisce l'articolo demolitore (intenzionalmente almeno) della Rivista Popolare. Ci siamo occupati dell'indirizzo politico soltanto perchè il più urgente, e il sostanziale.

Del resto potremmo polemizzare un'altra volta. Per ora nella stampa repubblicana che segue con fede e con fervore l'opera dei dirigenti basta dare una prova di sdegnosa rivolta alle ingiuste accuse di N. Colajanni. Sia una legittima levata di scudi dei giovani soprattutto che dai vecchi si aspettano sorrisi di benevolenza per la marcia intrapresa. Chi avrà ragione, lo dirà la storia. Frattanto siamo certi che le ombre dei nostri grandi sono con noi.

Alfredo De Donno.

Molti pensano: « perchè incomodarsi per andare a votare? tanto non c'è lotta ».

Ecco un doppio errore.

Prima di tutto si tratta di esercitare un diritto e tutti i cittadini dovrebbero sentire il dovere di votare.

Poi, non è vero che non ci sia lotta. Ogni volta che si fa una elezione si lotta. Perché gli avversari, anche se stanno a casa, dopo contano i voti; e se i voti degli eletti sono pochi, si fregano le mani e dicono: « avete vinto; ma siete pochi ».

Conclusione: bisogna che tutti i repubblicani e tutti i cittadini che approvano l'attuale amministrazione domenica vadano alle urne.

Sottoscrizione a favore del POPOLANO

Somma precedente L. 282,35

PIAVOLA - I componenti della Lega Dracianti di Piavola, salutano i compagni emigranti all'estero e protestando contro i massacratori del popolo 3,-

MONTE IOTTONNE - Tesi Eugenio visitando la Rivista del Popolano invia un affettuoso saluto agli amici residenti a Varzo (Sempione) incitandoli a intensificare la propaganda per affrettare l'evento della repubblica 2,-

OTTANGE (Germania) - I componenti del Circolo « Doveri dell'Uomo » di Piavola, sezione di Ottange, piandendo ai lavoratori di Italia che in un impeto ribelle e senza distinzione di parte, si trovarono compatti nella solenne protesta contro i massacratori del popolo 1,25

Totale L. 288,60

Reazione

Dopo la così detta *settimana rossa* che ha portato sulla nostra forte e bella Romagna una ventata di folie e di calunnie, il governo monarchico ha ripreso la sua energia reazionaria.

In tutte le leghe, in tutti i paesi, nelle città come nelle campagne passano i pattugliatori militari, si fermano alle case dei cittadini sospetti, entrano nei pubblici esercizi, procedono a perquisizioni personali, arrestano e denunciano gli autori di ipotetici crimini e gli inesistenti sobillatori di plebi... rivoluzionarie.

Né le autorità politiche restano ferme all'inazione: dopo i giorni dello sciopero (durante i quali non seppero agire, abbando- nando al più elementare senso di dignità e di responsabilità) risorgono per affermare il diritto di stato, e quindi per cancellare gli ultimi segni delle loro paurose incertezze.

A Savignano di Romagna, per esempio, il Prefetto della Provincia ha sospeso il Sindaco, socialista, accusato di aver spinto la folla alla ribellione ed al saccheggio, mentre la cittadinanza intera (senza distinzioni di partiti) dichiara che l'opera dell'avv. Vendemini fu opera di pacificazione e di persuasione alla calma.

Nello stesso paese si procede ora ad una inchiesta che è fatta coi vecchi metodi inquisitoriali per accertare le singole responsabilità nei disordini: si chiamano dei piccoli fanciulli perché depongano forse contro gli stessi propri parenti - e non bastano gli interrogatori, occorrono

le minacce e le intimidazioni e anche le percosse.

A S. Vittore si arrestano alcuni operai responsabili di cento reati contro le istituzioni, contro le autorità, contro l'ordine pubblico; ma al dibattimento sfumano le accuse, le tinte fosche dei verbali si illanguidiscono, i funzionari cadono in mille contraddizioni e, naturalmente, il magistrato sereno ed obiettivo esamina i fatti, che sono di lievissima entità, e rende una sentenza ispirata a concetti di equità e di giustizia.

Si dice pure che le autorità di pubblica sicurezza abbiano proprio in questi giorni spedito alla regia procura le denunce contro i capi e i militi delle sommosse proletarie: pare che in tutta la provincia di Forlì raggiungano il numero di *quattrocento*.

Si vuol fare dunque una *processione* politica? Ben venga: noi siamo lietissimi. Dal banco degli imputati sapremo dire liberamente quelle che sono le nostre ideali, ma sapremo anche fare l'aspra requisitoria contro le viltà e contro le paure di tutti i funzionari alti e piccoli, gallinati e non gallinati.

E ben venga anche, anzi continui la reazione più forte, più profonda: noi tutti abbiamo da guadagnare.

Si ricomincia bene i governanti della monarchia d'Italia: i popoli non liberi politicamente hanno una meta precisa da raggiungere - e anche di fronte alla reazione non si piegano e non si fermano: procedono oltre.

Così vuole la fatalità storica!

CAMERA DEL LAVORO

Azione Sociale

Dopo un periodo di laboriose trattative, durante il quale la Camera del Lavoro interpose sempre la sua opera benefica e conciliativa, è stato raggiunto un accordo fra la Società dei Molini ed il personale delle officine elettriche.

Nella mattinata di domenica scorsa, ad un abboccamento avvenuto fra la commissione della Lega elettricisti, assistita dal Segretario della Camera del Lavoro - Armando Bartolini - ed il Sig. Marc. Almerici per la Società Molini venivano risolti taluni punti controversi e definite le ultime modalità del concordato.

In riassunto la Società concedeva equi e proporzionali aumenti di salario, dando essi effetto retroattivo al 1° maggio decorso. Spontaneamente s'impegnò di formulare un capitolato, e in attesa convenne di accordare un mese di salario in caso di licenziamento.

Di questa soluzione, che trova concordi e soddisfatti ambo le parti, si ha ragione di compiacimento, in quanto dimostra che sul terreno della serena discussione è sempre aperta la via di un dignitoso accordo.

Propaganda

A Perticara si è ripetuta domenica 28, nel pomeriggio, una geniale manifestazione - manifestazione che è prova della disciplina e della solidarietà che predomina fra quei forti minatori, mantenuti fedeli ed entusiasti attorno alla bandiera della nostra Camera del Lavoro.

Al preannunziato comizio, presentato dal compagno Lorenzetti, parlò degli scopi dell'organizzazione, il Segretario Camerale Bartolini.

Pubblichiamo la relazione dei revisori, e quella del Segretario del Popolo, che per necessità di spazio omettiamo la volta passata:

Al Consiglio Generale della Camera del Lavoro di Cesena:

«Costatiamo con piacere l'esattezza e lo scrupolo con cui sono tenuti i conti della Camera del Lavoro i quali hanno perfetto riscontro con le pezze giustificative allegate.

Dal libro Giornale-Mastro, chiaro per qualsiasi profano di contabilità, abbiamo desunto il seguente Conto di cassa dal quale ci permettiamo di desumere il Conto dell'esercizio e la situazione patrimoniale del 1913 coi dati che l'Ufficio di Segreteria si è compiaciuto di fornirci.

E ciò non tanto per trarne argomento di critica, a cui né il conto finanziario né la situazione patrimoniale si prestano, ma per suggerire, senza la pretesa di farla da maestri, alcune norme che, sotto la guida di un conto illustrato e dimostrato, possono giovare nell'avvenire:

avuto un notevole aumento dagli anni scorsi, la perdita è rilevante e ciò va attribuito forse all'accumularsi di spese di competenza degli esercizi precedenti all'esercizio 1913. Non ne facciamo addebito ad alcuno poiché dalla assenza quasi continua, per un certo periodo di tempo, di un Segretario stabile che potesse curare bene l'azienda amministrativa della C. d. L., può dipendere il lamentato disavanzo.

Dal confronto accurato dell'elenco attuale delle Leghe con quello degli anni precedenti troviamo che, se vi fu soddisfacente incremento, dovuto all'opera del suo solerte Segretario Arturo Camprini, nella Federazione Braccianti, vi fu indebolimento nelle

Leghe di mestiere; e mentre per queste cessò un cospicuo d'entrata di qualche importanza, per la Federazione aumentò di ben poco e però lieve fu la compensazione perché, come risulta dai bollettari, la Federazione stessa paga una somma a *forfait* da cui ne ha danno il bilancio che stiamo discutendo.

La Federazione Contadini pure paga a *forfait*, ma per lo stato di precarietà in cui vive ha bisogno di tutto l'aiuto della Camera del Lavoro e per ora non insistiamo, come per quella Braccianti, nell'invito a pagare regolarmente, le quote fissate dagli statuti Camerali.

Vorremmo quindi che i braccianti non sentissero questo nostro invito come rimprovero ma come richiamo doveroso al quale s'inclinassero volentieri.

Col richiamare a vita più rigogliosa tutte le categorie di mestiere, col versare da parte della Federazione Braccianti i contributi integrali, coll'ottenere dalla Federazione Contadini uno sviluppo maggiore, come sembra, per opera del solerte Segretario Bandini, e coll'aumentare di qualche soldo i contributi in genere delle Leghe e delle Cooperative, riteniamo si possono migliorare se non in tutto in parte i bilanci futuri.

Un aumento di contributi non può dispiacere ad alcuno, specialmente se si tien conto delle migliorate condizioni degli organizzati, i quali hanno il dovere di provvedere e presto ad un assetto migliore del loro istituto massimo, dal momento che va ognora estendendo la sua propaganda e la sua attività anche oltre la propria circoscrizione.

Intendiamo dire della Succursale di S. Arcangelo alla quale si dovrà dare un assetto definitivo per cui accorrerà tutto l'appoggio nostro morale e materiale.

L'aumento dei contributi che consigliamo sarà poi maggiormente giustificato se si pensa che anche la Confederazione nel suo recente congresso ha deliberato di aumentare i contributi ad essa dovuti dalle Camere del Lavoro e dalle Federazioni di mestiere.

Facciamo voti che le nostre brevi considerazioni ispirate unicamente dall'affetto che ci lega ai lavoratori e dal desiderio di assicurare una vita sempre più prospera e rigogliosa alla nostra Camera del Lavoro, siano tenute in buon conto ».

I REVISORI

SUZZI ROMEO - SPINELLI DANTE

Si rettifica per errore di impostazione la Situazione Patrimoniale che è la seguente:

ATTIVO:
Avanzo di Cassa . . . L. 627,47
Crediti vari . . . » 602,85
Azione S. Sepolcro . . . » 5,—
Mobili . . . » 450,—
1684,33

PASSIVO:
Debiti da pagare . . . L. 790,—
Sostanza netta al 31 . . . » 894,33
Dicembre 1913 . . . 1684,33

RIPILOGO:
Sostanza netta al 1° Gen. 1913 L. 1658,91
Perdita dell'Esercizio 1913 . . . » 764,58
Torna la sostanza netta al 31 . . . » 894,33
Dicembre 1913 . . . L. 894,33

Segretariato del Popolo

Sentiamo il dovere di accennare brevemente all'opera compiuta da questo importante ufficio, nel decorso anno 1913.

Il lavoro, al quale modestamente ci siamo accinti, è stato, come per il passato, quello di illuminare i nostri operai su tutto ciò che può loro interessare, sia prima di partire sia quando l'emigrante abbia raggiunta la propria destinazione.

Abbiamo anzitutto esortato l'emigrante ad abbandonare il proprio paese soltanto quando assolutamente non trovi in patria proficua occupazione, poiché, in caso diverso, oltre al dimostrare la noncuranza per il raggiungimento di migliori conquiste nel nativo paese, significa varie volte esporre se stessi alle peggiori condizioni diminuendo in tal modo le forze utili all'economia della nazione e insidiando la posizione dei lavoratori esteri i quali, dalla eccessiva offerta di mano d'opera, vedono abbassati i loro salari e chiusa la via per raggiungere migliori trattamenti.

Nel corso di conferenze, che hanno avuto luogo nei maggiori centri di Emigrazione del nostro Circondario, i segretari Camprini e Conti, accompagnando in un giro di propaganda il compagno Vittorio Nardi, inviato tra noi dalla Federazione Edile Italiana, hanno avuto modo di illustrare le più importanti questioni che disciplinano le nostre correnti emigratorie.

A questo proposito hanno risposto lodevolmente i bravi insegnanti delle nostre scuole elementari, che sotto la solerte direzione del Direttore Mario Godoli, hanno saputo dare nuovo e maggiore impulso alla scuola per l'emigrante facendo tesoro di tutte quelle pubblicazioni, guide, opuscoli atti a rendere facile l'insegnamento stesso.

Alle insegnanti attive e volenterose vada la nostra parola di benevolo interessamento e possano le loro fatiche essere coronate da ottimi risultati.

Le lezioni furono ripartite nelle seguenti località:

Martorano - M.a M. Bartoletti, alunni 38
S. Vittore - M.a A. Baccarelli, alunni 10
Macerone - M.a Luigia Righi, alunni 9
Bulgarò - M.a Iole Mariotti, alunni 18
Mad. Olivo - M.a Pia Bocchini, alunni 15

L'ufficio ha avuto cura di dare la maggiore pubblicità alle più interessanti notizie che durante l'anno gli sono pervenute dal Regio Commissariato d'Emigrazione e dagli Uffici dell'Umanitaria.

Con ciò venivano resi edotti gli operai dei vari mercati di lavoro, ove era maggiore necessità di mano d'opera oppure dove esistevano industrie colpite da sciopero o da serrata.

In merito all'ufficio di collocamento, al quale cercavamo di dare il maggior sviluppo possibile, diciamo subito che esso non ha funzionato secondo le nostre aspettative, tanto che ci siamo trovati sempre nella impossibilità di soddisfare le richieste che ci sono pervenute specialmente dall'Ufficio tedesco di collocamento gratuito in Chiasso. Il fatto in parola deve attribuirsi esclusivamente alla abitudine invalsa nei nostri emigranti, anche a rischio di guadagnare una minore mercede, di non abbandonare i paesi o meglio gli stabilimenti presso i quali negli anni antecedenti hanno prestato la loro opera.

Abbiamo sconsigliato, mediante la pubblicazione di appositi manifesti, l'ingaggio di bambini dell'età inferiore ai quindici anni per essere adibiti in una vetreria presso la Ditta Bruher Glasshutte Colonia, non trovando convenienti né l'orario né le tariffe di lavoro.

L'ufficio ha curato inoltre la compilazione di una statistica sull'alcolismo fornendo la commissione proposta al lavoro stesso di dati atti a trarne uno studio sereno ed efficace.

Abbiamo partecipato al Congresso tenutosi a Bologna tra i rappresentanti della Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra e quelli della Federazione Edile Tedesca, concludendo un patto in base al quale i lavoratori della terra emigranti per godere l'assistenza delle organizzazioni tedesche e non siano tacciati di criminalgismo, dovranno essere muniti del libretto internazionale. I libretti stessi, con le relative marchette sono depositati presso il nostro ufficio.

Non abbiamo mancato di mandare la nostra adesione al Congresso annuale dei Segretariati laici che ha avuto luogo in Milano nei giorni 20, 21, 22 Dicembre 1913 delegando il compagno Valerio a rappresentarci. L'ufficio ha rivolto infine le maggiori cure nel disbrigo delle pratiche inerenti agli infortuni sul lavoro, e certe

riguardanti il rimborso di somme pagate in più alle ferrovie dello stato dai nostri emigranti, a quella per il recupero di oggetti speltanti agli eredi per legittima successione e a tantissime altre d'indole varia.

Il numero degli emigranti nel comune di Cesena nell'anno 1913 è di 1103 e cioè 802 uomini e 301 donne.

Durante l'anno sono rimpatriati numero 627 emigranti.

Nell'anno stesso gli emigranti inviarono alle loro famiglie un risparmio pel totale di L. 500.307,57 pagati come segue:

Dall'Ufficio Centrale	L. 283.282,41
» Borello	» 79.413,47
» Macerone	» 71.610,88
» S. Vittore	» 28.732,20
» S. Giorgio	» 20.097,50
» Martorano	» 17.171,11

Sulla corrente emigratoria per l'estero, si hanno i seguenti risultati: America (Stati Uniti) 68 - Austria 46 - Francia 85 - Germania e Prussia 241 - Svizzera 606 - Tripoli 3 - Grecia 1 - in tutto 1030.

Nostre Corrispondenze

DA SARSINA

Alcuni giorni fa ebbe luogo nel locale circolo Pio X, una adunanza ad invito, una riunione quasi clandestina, una specie di serata... nera con il seguente numero di attrazione: quattro oratori, due preti in solista, e due padri inquisitori avrebbero *degorge* il loro fiore nero contro la settimana dello sciopero generale, la settimana rossa.

Molto pubblico femminile: il sesso gentile d'oggi giorno ha una sua speciale ammirazione per gli eroi che vengono a sventolare le loro bandiere sul campo di battaglia, quando i nemici se ne sono andati. Onore al coraggio! Adunque i quattro su mentovati oratori, urlarono, ulularono, abbaiarono tutto il loro sdegno contro la teppa villissima che aveva avuto la impudenza, violando le buone norme del galateo politico e sociale, di scendere nelle piazze a gridare che non voleva essere fucilata, ad affermare che la sua carne è rispettabile come quella di lor signori.

Ma come mai tanta affannosa sentimentalità reazionaria nei bravi sarsinati? A ciò avevano attirato i cittadini fingendo un comizio di protesta contro la plebe: i dieci clericali sono prestigiosi: fanno apparire e scomparire.

Lo scopo vero della serata nera erano le elezioni amministrative.

Cosa c'entrano le elezioni con la teppa? Tutte le strade conducono a Roma per i fautori del melodo di elevazione morale e sociale a mezzo di piombo e di forza. Dissero i prelati ed i dottori di poca scienza: La teppa ha rubato, ucciso, abbruciato: votate per i nostri uomini che vogliono l'ordine... con il sangue. Piano, diciamo noi. E trascurando di parlare delle altre città, degli altri paesi - poiché mi ributta di discutere con i fratelli dei delatori, delle spie di Alfonsine, di Ravenna di Ancona ecc. - intrattieniamoci su Sarsina dove nessuno saccheggia rubò stuprò.

Piano a parlare di teppismo, prelati anticristiani e dottori indotti: noi vi dimostreremo che teppista non è solo colui che assale di notte con il coltello, ma quegli anche è teppista che cerca le cariche pubbliche per sfogare gli odi personali, e sta nell'amministrazione non già per cercare il bene comune, ma per opporsi a che i lavoratori abbiano lavoro, per trascurare ogni opera civile ed essenziale alla salute pubblica, per tassare chi non ha, per fare insomma del teppismo... aristocratico. Questo dimostreremo. Allora la nostra teppa giudicherà il nostro teppismo, o pavidi oratori, che non arricchite la pubblica accusa.

DA PERTICARA

Comizio - Domenica scorsa ha avuto luogo in Perticara un pubblico Comizio indetto dalla Lega Zolfati di questo paese.

Lorenzo Lorenzetti aprì il comizio dando la parola ad Armando Bartolini, al fondatore della nostra organizzazione che, dopo cinque anni di assenza, è stato chiamato a dirigere nuovamente la Camera del Lavoro di Cesena.

Il Bartolini accolto festosamente da quei forti lavoratori incominciò il suo dire facendo conoscere agli operai la necessità di essere tutti organizzati per l'elevamento morale ed intellettuale della loro classe, pronunciando parole di sdegno contro quegli operai che non volendo far parte dell'organizzazione compiono atti di criminalgismo contro i propri compagni organizzati. Accennò brevemente alla infamia guerra libica, addimostrando il danno che da essa ne è derivato al nostro paese, colpito dal grave fenomeno della disoccupazione. Ha parlato infine dell'ultimo sciopero generale rivendando l'alto significato e l'ammontamento che il proletariato italiano ha saputo infliggere al governo.

Il discorso del Bartolini fu accolto da calorosi applausi, mentre il concerto di Perticara e di miniera suonava alternativamente inni popolari.

Qui si è pure costituita una sezione macchinisti per la difesa dei loro particolari interessi.

Non lasciamo passare quest'occasione per stigmatizzare l'opera del capo meccanico P. laur Augusti, il quale tratta con modi villani gli operai organizzati.

Speriamo però che questo signore, sappia ben presto, insieme ad altri, darsi conto di quanto possa la solidarietà della massa operaia, contro le prepotenze ed il criminalgismo.

C. AMADUCCI - gerente responsabile

LA STITICHEZZA

UN GRANDE PERICOLO

Allorché siete ammalato e chiamate il medico, la prima cosa che questi vi prescrive è un purgante per gli intestini. Ciò per due ragioni: primo perchè nessun'altra medicina può giovarvi se l'intestino è ingombro; secondo perchè forse non sareste caduto ammalato, se gli intestini fossero rimasti liberi.

Quando i rifiuti dei nutrimenti si fermano troppo a lungo nell'organismo, si decompongono e producono dei gas deleteri che dilatano lo stomaco, causano



MARCA DEPOSITATA
Esigete su ogni scatola
le Pillole Digestive Foster.

flatulenze nausee ma di testa e un sentilmento insopportabile di pesantezza e di stanchezza. Se non vengono rimossi prontamente, questi rifiuti avvelenano facilmente tutto il corpo. Di qui la causa delle malattie di fegato, bile, indigestione, disturbi di stomaco, infiammazione degli intestini, emorroidi e la maggior parte delle malattie della pelle.

Sfortunatamente molti di coloro che sono stitici si appigliano a purganti forti contenenti mercurio o altre droghe minerali che lasciano l'intestino spassato. Ne consegue che questo secondo stato è peggiore del primo, poiché il paziente deve aumentare di continuo la dose per ottenere lo stesso sollievo, sino a che il farmaco non raggiunge più alcun effetto e gli intestini restano permanentemente indeboliti. Le Pillole Digestive Foster non contengono alcun ingrediente minerale di qualsiasi specie, ma sono puramente vegetali. Esse agiscono prontamente e a fondo, senza dolori e incomodi, esattamente come se il movimento fosse naturale. A poco a poco rinforzano gli intestini, cosicché dopo una cura sufficiente, l'uso della medicina può essere o messo.

Si dovrebbe prendere una dose di pillole digestive Foster tutte le sere, e quando durante la giornata non si è avuta la libera circolazione degli intestini.

Si acquistano presso tutte le farmacie, L. 1.25 la scatola; L. 7 sei scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta G. Giongo, via Cappuccino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

DIFFIDA

Chi vuole acquistare la *ROULETTE LA SALUTE??*

vero Ferro-China

non trascuri di aggiungere il nome Bisleri,

la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collario. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive contraffazioni.

Domandate sempre

FLIKRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA ACQUA da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

PRESERVATIVI



Articoli comuni e di lusso. Anticorrottivi per Signori. Ricco catalogo illustrato gratis. Per invio in busta chiusa e non intestata inviare francobollo cent. 20. Istituto Neo-Malthusiano Casella 105 - Firenze.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Johimbina, Fosfo, stricnoca, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franco posta. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Francesco, Farmacista, Lame 43, Bologna.

Le Malattie Contagiose

hanno l'unico rimedio nella *Intezione antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie curative insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con siringa ed ovate L. 11) anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli Via Roma 35,3

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
Cav. Clodoveo Cassarini - Bologna
prescritte dai più illustri clinici del mondo, perché rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, bruciori, perosse, sussurri auricolari, nonchi orefalgia, emicrania, re doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, interalgia, ecc.
LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. Maestà i Reali d'Italia — S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.
In vendita in tutte le principali farmacie del Mondo.

NERVOSI

OVUM

ZABAGLIONE INALTERABILE

Il gran prodotto della Ditta EMILIO ORSI di Milano
Ricoostituente raccomandatissimo
da eminenti Personalità Mediche, specialmente per convalescenti e stomaci deboli, in merito alle sue grandi doti nutritive
DIFFIDA: Esigere sull'etichetta la marca depositata, col nome della Ditta.
Rappresentante: GUIDO RIMONDINI - BOLOGNA Via Alessandro Manzoni, 4

Acqua Jodo Arsenicale di Rio Salso

sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del Sangue) antiscrofolare, antitubercolare, antiurica
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposiz. Internaz. d'Igiene - Genova, Ottobre 1913

Suisio (Bergamo) 25 Maggio 1913.
Ho fatto uso dell'Acqua Jodo Arsenicale di Rio Salso in un caso di discrasia sanguigna in un tipo scrofoloso e ne ho ottenuto buoni vantaggi notando anche il fatto che è benissimo tollerata.

Dott. SANDRO BERTANI.

In vendita nelle Principali Farmacie e presso il Proprietario della Sorgente CARLO CFOPPI - Forlì

Anche i più increduli

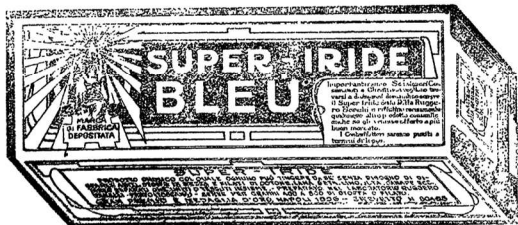
si sono ormai convinti che fra le diverse marche di preparati, per tingere in casa propria, abiti, stoffe, filati, ecc., la marca SUPER-IRIDE è la migliore non solo per la sua resa in tintura che è per lo meno doppia; ma altresì per la lucentezza e solidità dei colori che non macchiano allo fregamento e resistono al bucato e alla luce.

Il SUPER-IRIDE non contiene acidi né sostanze corrosive che possono deteriorare o guastare le cose tinte. E' igienico perché al tempo stesso tinge e disinfetta.

Si trova in vendita da tutti i buoni Droghieri

Assicurarsi bene che la scatola comprata sia perfettamente uguale al fac-simile.

Serie
di 22 colori
principali



Serie
di 22 colori
principali

≡ Ruggero Benelli - Prato (Toscana) Unico ed esclusivo fabbricante ≡
≡ Concessionari esclusivi per l'Italia: U. MAGGINI e C. - Firenze ≡

DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale
INNOCUITÀ ASSOLUTA

Antidiabetico Mayor del Dott. F. Mayor

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina
Cura completa in 4 flaconi di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno

Approvazione, Gran Premio e Medaglia d'Oro
Accademie: scientifiche Londra - Parigi - Roma

Concessionario: **Pietro Ruffini**
FIRENZE, Via Mercatino 2, FIRENZE

— È DELITTO RITARDARE LA CURA —

La Razzia che agli insetti è sì funesta

Non ti fa mai venir il mal di testa.

La Calzoleria ortopedica



di ANGELO BERARDI
& FIGLIO - Bologna
Via Indipendenza 28 EF
TELEFONO 18 05
raccomandata
da chiarissimi

chirurghi eseguisce scarpe per qualunque
piede difettoso. Coloro che per lontananza
non potessero recarsi personalmente alla

== PREMIATA CALZOLERIA ORTOPEDICA ==
basterà che inviino un paio di scarpe
vecchie, indicandone i difetti e riceveranno
la nuova calzatura perfetta.

Per L. 7 Un bellissimo ingrandimento
Fotografico di cm. 50 x 65
con passe-partout fatto a
cornice flessibile. Spedizione per
pacco postale.

Per L. 10 Un bellissimo ingrandimento
come sopra montato con vetro
su splendida cornice intagliata di
cm. 45 x 55. Spedizione
per pacco postale.

Per L. 16 Un bellissimo ingrandimento
come sopra, montato su vetro
su bella cornice intagliata di
cm. 61 x 75. Spedizione per
pacco postale ferroviario.

Per L. 20 Uno splendido ingrandimento
montato con vetro su finissima
cornice di cm. 80 x 92. Spedizione
per pacco ferroviario.

Ingrandimenti brevettati Bonhe smaltati a fuoco.
Specialità della nostra Ditta. Danno commissione
di due ingrandimenti contemporaneamente sconto
10%. Ingrandimenti senza cornice di sm. 38 x 48
L. 3; di cm. 40 x 60 L. 5; di cm. 50 x 65 L. 8; di
cm. 64 x 75 L. 10. Imballaggio gratis. — Spedire
Fotografia e Vaglia al Premiata Stabilimento: Fo-
tografia Nazionale, Via Rizzoli 28, BOLOGNA.

La grande scoperta del secolo

Ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del professore BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi
che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi, producendo
nuove cellule prerogative che nessun altro vantato specifico possiede, quindi
opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia, che si spedisce franca inviando Cartolina-
vaglia di L. 5 anticipate vi persuaderà a completare la cura. Non si fanno spe-
dizioni contro assegno - Grati consulti, opuscoli con certificati autentici di
Medici e di guariti di tutto il mondo.

In vendita nelle principali farmacie d'Italia e dell'Estero.
Stabilimento Chimico Cav. Dottor MALESCI - Firenze - Esportazione Mondiale



Non Più

MIOPÌ - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", unico e solo prodotto del mondo.
Che leva la stanchezza dagli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una
invidiabile vista anche a chi fosse settagenario.
Un libro GRATIS A TUTTI. — Scrivere: V. LAGALA' — Vico Secondo
S. Giacomo, 1 — NAPOLI — Telefono 18-85.

Quanto vi diremo è poco; ma sicuro!!!

Mai vi è stata una Magnesia facile da digerire, buona di gusto, che si stemperasse nell'acqua fredda o calda, nel latte, che fosse purgativa,
rinfrescava, disinfettante degli intestini e dello stomaco come la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO. Prova è che chi l'ha usata una volta,
all'occasione non la dimentica più, non manca di dirne bene e farla conoscere agli altri avendola riconosciuta come purgante migliore della
limonata magnesiaca (citrato), olio ricino, polvere sediliz, manna, sena, salcanale, e di qualunque acqua minerale o pillole, col vantaggio che non
irrita, non dà dolori di ventre, non desta sete. Nelle stitichezze, bruciori e acidità di stomaco, catarri gastrici e intestinali, emorroidi, è rimedio
di sicura e pronta azione.

Srovati in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla Società Salus, Torino, Milano, Genova, Venezia, Novara, Bologna, Carina
L. 0,20, flacone piccolo L. 1,20, flacone grande L. 3 recanti la Marca di Fabbrica «il Pellegrino» con sopra la firma Prodel.

La MISTURA S. GIOVANNI (Marca Prodel) rinforza stomaco, sangue, ossa, nervi, eccita l'appetito. Dandone un cucchiaino prima dei
pasti ai bambini gracili li rinforza e ne eccita lo sviluppo; nelle anemie agisce prontamente, meglio delle iniezioni, gocce, pillole, cartine, cachets,
e nelle debolezze virili è rimedio sovrano. Trovati pure in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e nelle Società più sopra elencate, in bot-
tiglie di gr. 500 a L. 3 recanti un collorino con la firma Prodel. Dato il caso che qualche farmacia ne fosse sprovvista spedite al Direttore del
Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario Generale per l'Italia) Corso V.E.N. 24 Torino L. 3,60 se volete un flacone grande
di vera Magnesia S. Pellegrino e L. 4 per una bottiglia di vera Mistura S. Giovanni (Marca Prodel). Il tutto vi sarà spedito con sollecitudine
franco d'ogni spesa, per posta al vostro domicilio.